



IL LIBRO

Il calcio dentro e fuori dagli stadi nelle storie di Fulvio Paglialunga

► PESCARA

«"Il calcio è l'ultima rappresentazione sacra del nostro tempo". A questa rappresentazione - indicata da Pasolini - mi sono votato, da giornalista. "Ogni benedetta domenica" in uno stadio. Racconto il calcio (ma qui potrei andare anche oltre) in campo e soprattutto fuori». È così che esordisce sul suo blog Fulvio Paglialunga, il giornalista pugliese che da anni si occupa, con un taglio originale, di sport ma soprattutto di calcio, le cui carambole tra il serio e il faceto, lo storico e il verosimile fanno ricordare e fantasticare milioni di ascoltatori su Rai Radio 1 attraverso la trasmissione "Ogni benedetta domenica", appunto, dentro e fuori dal sogno sacro del pallone.

Paglialunga, conosciuto anche come firma della Gazzetta dello sport e del Corriere del giorno, ha appena pubblicato un libro bello, nostalgico, attualissimo "Ogni benedetta domenica" (Add Editore, 15 euro), che verrà presentato presso la sala "Figlia di Iorio" della Provincia di Pescara, domani alle 16; l'agile volumetto figge il punto di quel che finora la trasmissione ha creato e posto in gioco, nel cangiante mondo del giornalismo sportivo, dove trovarsi in sintonia con lo scatto vitale e quasi poetico della prassi agonistica è una capacità rara. Arrivata alla terza stagione, "Ogni benedetta domenica" ha messo in fila un'invidiabile serie di personaggi fenomenali che, nei modi più bizzarri, si muovono attorno al mondo del pallone. Da questi incontri nasce un quadro sorprendente fatto di tranquilli direttori di banca di Cesenatico, che ogni settimana si imbarcano su un

ogni benedetta domenica

low cost per andare a seguire la squadra del cuore inglese, giornalisti che sono anche proprietari di squadre e che si mettono in silenzio stampa con se stessi, qualcuno che un bel giorno ha inventato il Fantacalcio, qualcun altro che ha fondato il sindacato dei tifosi, ma anche chi, grazie al calcio, ha portato lo sport in carcere, chi è riuscito a sconfiggere una malattia o si è rifiutato di vendere il risultato di un incontro: decine di voci, ognuna delle quali porta un tassello al grande spettacolo del calcio. Un libro che intreccia sapientemente football e letteratura, le storie di Nicola Binda, Raffaele Vacca, Paolo Sollier, Riccardo Albini e ancora tante narrazioni che ci lasciano affascinati, avvinghiati alla pagina. Un libro che crea conoscenza intorno ad uno sport spesso degradato a corruzione, un libro che di certo allieterà la dolce vita dell'estate, di tifosi e non.

Federica D'Amato



La copertina del libro